

Le tappe della Festa del Teatro

Aspettando "Autodifesa di Caino"

Il cartellone 2025 e tutti gli spettacoli in cartellone verso il Dramma Popolare

San Miniato, 10 marzo 2025 - Luca Zingaretti porta in scena "Autodifesa di Caino", testo mai rappresentato di Andrea Camilleri. Questo sarà il prossimo Dramma Popolare di San Miniato, a luglio, nella storica piazza del Duomo. Un'opera che si inserisce perfettamente nella storia del Teatro del Cielo per più di una ragione. Celebra il legame di Camilleri con San Miniato, consente alla Fondazione Idp - guidata da Marzio Gabbanini, di mettere in scena, ancora una volta, fedele alla sua storia, una prima assoluta. E, soprattutto, consente di farlo con un testo che interpreta a pieno la mission del Dramma Popolare. Ma cos'è "Autodifesa di Caino"? Il 15 luglio 2019, alle Terme di Caracalla, Andrea Camilleri avrebbe dovuto interpretare questo monologo. Un ritorno sul palcoscenico, atteso dal pubblico e fortemente voluto dallo scrittore. Camilleri si spense il 17 luglio, e ci ha lasciato il suo scritto su Caino che aveva completato e per il quale aveva immaginato tutto: la scena e gli intermezzi musicali, i filmati da proiettare sullo schermo, i testi da interpretare di persona e quelli da far recitare. L'opera è un testo potente, profondo e risponde alle incessanti domande sul bene e il male. Un lavoro presentato dalla Fondazione Istituto Dramma Popolare San Miniato, prodotto da Zocotoco srl in coproduzione con Fondazione Teatro della Toscana. La collaborazione di Camilleri, infatti, con il Dramma Popolare è stata già evidenziata dagli studiosi che ne hanno rintracciato la partecipazione in qualità di aiuto regia di Orazio Costa in memorabili messe in scena degli anni Cinquanta a San Miniato. Lo spettacolo andrà in scena 24, 25 e 26 luglio. E sarà il momento culminante della Festa del Teatro che inizierà il 26 e 27 giugno, nel giardino della Cisterna della Misericordia, con "Molto dolore per nulla" di e con Luisa Borini: la cronaca di una fatica, quella che si fa per crescere, per smarcarsi dai modelli di riferimento e per imparare a rispettarci per come si è. Poi ancora avanti con "Dissonorata. Un delitto di onore in Calabria" di e con Saverio La Ruina il 3 luglio: un lavoro che ci restituisce l'affresco di una Calabria in cui risuonano voci di donne del sud, di madri, di nonne, di zie, di loro amiche e di amiche delle amiche. Si prosegue il 6 luglio con "7 contro Tebe", da Eschilo. Uno spettacolo de I Sacchi di Sabbia e Massimiliano Civica, con Gabriele Carli, Giulia Gallo, Giovanni Guerrieri, Enzo Illiano. L'8 luglio e il 9 luglio TINAOS presenta "Futuro Passato", rassegna dedicata alla nuova drammaturgia: l'8 luglio doppia

rappresentazione: alle 18,00 toccherà a "Basta dire no" di Teresa Vila, una lettura scenica a cura di Federico Bellini. Alle 21,00 sarà la volta di "Petricore" di Fabio Pisano. Quindi il 9 luglio "Qualcosa che inseguiamo con rabbia" di Jonathan Lazzini che andrà in scena alle ore 18,00 nella suggestiva sala delle Sette Virtù in municipio. Nella Festa del Teatro altre tre prime nazionali: "Ogni Bellissima Cosa" di Duncan Macmillan con Mauro Pierro per la regia Otello Cenci, spettacolo in programma per il 10 luglio. Quindi "Bullet Catch" il 14 e 15 luglio di Rob Drummond con Alex Cendron e la regia di Massimiliano Cividati, poi "Il Mulo e l'Alpino" di Xhuliano Dule il 17 luglio con Aleksandros Memetaj e Caroline Loiseau. Si passa quindi in Piazza del Duomo con "Il sindaco pescatore" il 21 luglio con Ettore Bassi per la regia di Enrico Maria Lamanna. Poi la scena sarà tutta per l'opera inedita di Camilleri di cui Zingaretti, interprete, firma anche la regia. La Festa del Teatro di San Miniato - in piedi dal 1947 - è sostenuta in modo determinante dalla Fondazione Cassa di Risparmio di San Miniato e Crédit Agricole Italia.